

nella nuova mappatura, inoltre, sono state individuate come sedi RSU anche uffici con un numero di dipendenti non superiore a 15, in aperto contrasto con quanto previsto dall'articolo 2 comma 1 dell'accordo quadro per la costituzione delle rsu del 7 agosto 1998;

le RdB hanno lavorato fin dal 28 settembre nella raccolta delle firme sulla base delle sedi rsu individuate dal protocollo del 21 settembre che fino al 5 ottobre non era stato smentito dall'amministrazione che, anzi, ci aveva fornito l'elenco nominativo degli aventi diritto al voto;

entro il 6 ottobre 2004 era previsto l'insediamento delle commissioni elettorali che da quel giorno si sostituiscono all'amministrazione nel ricevere fino al 18 ottobre le liste elettorali non ancora presentate da parte delle organizzazioni sindacali;

l'accordo quadro firmato all'Aran prevede venti giorni di tempo per la raccolta delle firme e la presentazione delle liste mentre ora con questa « revisione » si riduce notevolmente il tempo per le procedure di presentazione delle liste che in ogni caso dovranno terminare il 18 ottobre;

a tutt'oggi non sono disponibili gli elenchi nominativi del personale avente diritto al voto ripartito per le nuove sedi individuate;

nella nuova mappatura, inoltre, sono state individuate come sedi RSU anche uffici con un numero di dipendenti non superiore a 15 in aperto contrasto con quanto previsto dall'articolo 2 comma 1 dell'accordo quadro per la costituzione delle rsu del 7 agosto 1998 —:

se l'atto che determina le nuove mappature non debba essere considerato illegittimo per metodo e tempo di definizione e trasmissione dello stesso;

per quale motivo la prima mappatura del 21 settembre 2004, non sia stata inviata all'Aran, alle confederazioni firmatarie e affissa all'albo dell'amministrazione

entro la data prefissata (il 6 ottobre) e perché l'amministrazione abbia proceduto a convocare una nuova riunione;

per quale motivo siano state individuate sedi RSU in contrasto con quanto previsto dall'articolo 2 comma 1 dell'accordo quadro per la costituzione delle rsu del 7 agosto 1998.

(2-01340)

« Bulgarelli ».

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCIANO DUSSIN. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa locale della Provincia di Treviso riporta in questi giorni l'incredibile vicenda del cittadino marocchino Muhamed Mersini, già noto alle forze dell'ordine per sfruttamento della prostituzione e tuttavia a piede libero;

dalle fonti citate si viene a conoscenza del rinvio a giudizio del Mersini per l'omicidio colposo di un giovane rumeno di 24 anni, Lucian Mocanu, abbandonato ai bordi della strada, dopo essere stato travolto dall'Alfa 164 condotta dal Mersini che, pur essendo privo di patente e pregiudicato per il medesimo reato, continua a imperversare indisturbato per le nostre strade;

il Mersini è infatti già autore di altri omicidi colposi conseguenti ad incidente stradale, avendo patteggiato, per la morte di tre albanesi residenti a Treviso avvenuta a Paese l'8 agosto 2001, una pena di un anno e sei mesi di reclusione (pena sospesa dalla condizionale);

il *Gazzettino di Treviso* del 7 ottobre 2004 riporta la notizia che il Mersini, alla guida di una Opel Calibra, si è reso autore di un altro grave incidente stradale provocato dal tentativo di sfuggire all'alt intimato dai vigili di Castelfranco che lo

hanno colto ad un incrocio cittadino alla velocità di 94 Km/h (rispetto ai 50 Km/h stabiliti). L'autista, riconosciuto come il Mersini da testimoni, per sfuggire al blocco dei vigili avrebbe spento i fari, piombando sull'auto condotta da una 33 enne di San Vendemmiano, che transitava regolarmente dall'incrocio e che fortunatamente è sopravvissuta all'impatto;

all'interrogante appare inaccettabile che una persona priva di patente, con tali precedenti per omicidio colposo, possa essere lasciato libero, nelle condizioni di poter provocare ancora vittime per la sua condotta dissennata;

trattandosi inoltre di cittadino extracomunitario sarebbe necessario capire quale sia la sua posizione dal punto di vista della titolarità di un permesso di soggiorno al fine di poter porre in essere gli eventuali strumenti sanzionatori —:

se i Ministri siano a conoscenza dei fatti sopra descritti;

se non ritengano di dover porre in essere, nell'ambito delle rispettive competenze, le iniziative necessarie al fine di assicurare che il Mersini sia posto nelle condizioni di non nuocere, attraverso l'espulsione dal territorio dello Stato. (4-11255)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI e DUCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a Messina è stata data in concessione alla Società *Amadeus* di proprietà del Sig. Maticena, l'invasatura zero che era in concessione a Rete Ferrovie Italiane Navigazione, squilibrando i rapporti, fino ad oggi esistenti, tra le corse gestite da società private e le corse gestite dalle Ferrovie Italiane;

questa decisione ad avviso dell'interrogante improvvisa sta suscitando il malcontento dei lavoratori dipendenti da RFI, in quanto col dimezzamento delle 90 corse giornaliere delle Ferrovie dello Stato, verrà duramente colpito l'organico del personale impiegato, con la perdita di 250 posti di lavoro delle FS e i molti altri relativi all'indotto;

l'azione in corso fa pensare, secondo l'interrogante, ad un disegno che tende gradualmente a ridurre il ruolo della navigazione pubblica e a privilegiare la presenza e l'attività della navigazione privata —:

quale sia l'orientamento del Ministro nei confronti di quanto si sta verificando nella navigazione sullo Stretto di Messina, considerando che l'invasatura zero risulta insufficiente a garantire le attuali corse dei traghetti RFI, mentre a poca distanza la Società *Amadeus* di proprietà del Sig. Maticena dispone di alcune invasature che non risultano a quanto consta all'interrogante, pienamente utilizzate;

se, non ritenga necessario e urgente ripristinare la pienezza della attività della RFI, impedendo una concessione ad una società privata possa danneggiare il livello di competitività dei traghetti delle Ferrovie dello Stato. (3-03826)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

SCIACCA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 30 settembre 2004 si è svolta a Tivoli (Roma) una manifestazione, promossa dalla « Città dei diritti » — organizzazione politica che si occupa di problematiche relative al disagio sociale — in-